



**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE
DI
BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
I TRIMESTRE 2026**



**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE
DI
BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
I TRIMESTRE 2026**



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2026
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San
Marino
tel. 0549 981010 fax 0549 981019
country code (+) 378 swift code: icsmsmsm
www.bcsmsm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Sommario

1. SINTESI	5
2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	6
3. ATTIVITA' DI VIGILANZA	8
3.1. La vigilanza sul sistema finanziario	8
3.2. Le relazioni internazionali	8
4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO	9
5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO	11
5.1. La Raccolta	11
5.2. Gli impieghi verso la clientela	12
5.3. Il patrimonio	13
6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)	13
7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE	14
7.1. Il Dipartimento Finanza	14
7.2. Il Registro dei Trust	16
10. APPENDICE STATISTICA	18
11. GRAFICI	20
12. APPENDICE METODOLOGICA	21
12.1. Fonti informative	21
12.2. Definizioni tecniche	21

AVVERTENZE

Il presente Bollettino Informativo Trimestrale BCSM è stato curato dalla funzione Relazioni Esterne della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (relazioni.esterne@bcm.sm) con le informazioni relative al I trimestre 2026, raccolte dalle unità della struttura organizzativa BCSM.

Le elaborazioni dei dati statistici, salvo diversa indicazione, sono eseguite sulla base delle segnalazioni trimestrali di vigilanza.

Nelle tabelle e nei grafici le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati). I dati riferiti ai trimestri precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti versioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati della Banca Centrale.

Le versioni elettroniche dei Bollettini Informativi Trimestrali di BCSM sono disponibili nella sezione "Pubblicazioni e statistiche" del sito della Banca Centrale (www.bcm.sm), unitamente alle Relazioni Consuntive annuali e ai Bilanci dell'Autorità di Vigilanza.

La struttura, i contenuti e le modalità espositive del Bollettino potrebbero essere modificati in relazione a nuove esigenze informative, ulteriori dati disponibili, riqualificazione delle policy di vigilanza.



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AML/CFT	Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo ¹
BCE	Banca Centrale Europea
BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BP	Basis points
COOVIG	Coordinamento della Vigilanza BCSM
DD	Decreto Delegato
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FONDISS	Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino
FSIs	Financial Soundness Indicators
LCA	Procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa (ex art. 85 della LISF)
LISF	Legge 165/2005
NPLs	Non Performing Loans (crediti dubbi o crediti deteriorati)
MFS	Monetary and Financial Statistics (Statistiche FMI)
SG	Società di Gestione (Regolamento 2006-03)
SPV	Società Veicolo di Cartolarizzazione (Special Purpose Vehicle)
UO di Vigilanza	Servizi ed Uffici componenti il Dipartimento Vigilanza BCSM

¹ Anti-Money Laundering / Combating the Financing of Terrorism.



1. SINTESI

Nel primo trimestre del 2026 è proseguito il progressivo rafforzamento dei profili tecnici delle banche e delle relazioni internazionali dell'autorità di vigilanza, in un contesto di stabilità del numero dei *player* del sistema finanziario, salvo per l'avvio di una nuova procedura di rigore (un istituto di moneta elettronica è stato posto in amministrazione straordinaria). Sotto il profilo regolamentare, continua il consolidamento degli standard MIFID2 e di rafforzamento del framework prudenziale di Basel III (rischi di mercato e di regolamento già implementati e avvio delle analisi per l'implementazione delle nuove regole di misurazione dei rischi operativi e di applicazione dei *liquidity ratios*).

Rispetto alla fine del trimestre precedente, come più dettagliatamente riportato al capitolo 5:

- a) la **raccolta** totale del sistema bancario è aumentata di un ulteriore 0,5%, superando la soglia dei 7 miliardi di euro, avendo l'incremento della raccolta indiretta (di circa € 75 milioni) ampiamente compensato il decremento di quella diretta (di circa € 40 milioni);
- b) gli **impieghi** verso la clientela sono anch'essi cresciuti registrando su base lorda un +1,3% corrispondente a 14 milioni di euro a fronte dell'ulteriore riduzione del c.d. NPL ratio che, al lordo delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati, scende di un ulteriore 0,2%, passando da 16,3% a 16,1%;
- c) il **patrimonio netto** del sistema bancario si conferma a € 358 milioni.

Sotto il profilo normativo e regolamentare, per il quale si rinvia al capitolo 2, il periodo in esame ha registrato l'emanazione, come di prassi, del "Regolamento Miscellanea", oltre all'avvio di un organico aggiornamento della disciplina di vigilanza in materia di bilancio.

Al seguente capitolo 3 viene fornita una rappresentazione sintetica dell'attività di vigilanza, con un focus prima sulle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza poi sulle relazioni internazionali avviate o consolidate durante il trimestre.

Successivamente, il capitolo 4 ed il capitolo 6 evidenziano un quadro stabile con riferimento, rispettivamente, alla composizione del sistema finanziario (operatori) e al numero di fondi comuni autorizzati e gestiti dalle società di gestione.

Il Bollettino si chiude con approfondimenti su: una delle funzioni statutarie svolte da BCSM, in questa versione dedicato al **Dipartimento Finanza**, e una funzione assegnata dalla legge in materia di **Trust**.



2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel primo trimestre 2026, il quadro normativo di rango primario è stato caratterizzato dall’emanazione di due provvedimenti rilevanti per gli ambiti di competenza di Banca Centrale e per il sistema finanziario.

Per quanto riguarda invece la normativa di rango secondario afferente alla funzione di vigilanza, si rileva l’emanazione da parte della Banca Centrale di un regolamento.

Nella tabella 1 di seguito riportata, sono riepilogati i riferimenti specifici ai sopra richiamati provvedimenti.

Tabella 1 - Modifiche al quadro normativo

Fonti normative	
Provvedimenti² del Consiglio Grande e Generale e/o del Congresso di Stato	Decreto Delegato 22 gennaio 2026 n.8 " <i>Modifiche al decreto delegato 29 ottobre 2024 n.160 - disposizioni in materia di consumo</i> "
	D.L. 23 marzo 2026 n.41 " <i>Modifiche alla legge 13 novembre 2025 n.142 - disposizioni in materia di emissioni di titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino</i> "
Provvedimenti³ della Banca Centrale	Regolamento n. 2026-01 " <i>Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza</i> "

Passando all’esame dei provvedimenti sopra elencati, si evidenzia in sintesi quanto segue:

- il **Decreto Delegato n. 8/2026** è intervenuto in modifica del Decreto Delegato n. 160/2024 in materia di consumo, e in particolare del suo articolo 33, per chiarire che i settori regolati dalla LISF (tipicamente quelli bancario, finanziario e assicurativo) rientrano tra quelli esclusi dall’ambito di applicazione della recente disciplina consumeristica, in quanto soggetti a norme speciali. In tale prospettiva, con delibera n. 24 del 11 novembre 2025, il Congresso di Stato ha già istituito un Gruppo di Lavoro per la redazione di proposte legislative mirate che andranno ad integrare ed aggiornare la normativa consumeristico-finanziaria ai più recenti standard europei;
- il **Decreto Legge n. 41/2026** è intervenuto in modifica della Legge n. 142/2025, ossia la legge quadro in materia di emissioni di titoli del debito pubblico, apportandovi numerose modifiche e integrazioni. Tale materia, seppur non rientrante direttamente nella funzione di vigilanza di Banca Centrale, risulta comunque di suo interesse in relazione alle funzioni di consulente e di agente di cui agli articoli 39 e 40 della Legge n. 96/2005 (Statuto BCSM).

Per quanto riguarda invece il **Regolamento BCSM n. 2026-01**, "*Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza*", emanata il 15 gennaio e vigente del 29 gennaio uu.ss., si evidenziano qui di seguito i principali interventi:

² I testi normativi sono visionabili sul sito www.consigliograndeegenerale.sm, sezione "[archivio leggi](#)".

³ I provvedimenti di BCSM sono visionabili sul sito www.bcsm.sm, sezione "[Normativa](#)" → "[Regolamenti](#)" / "[Circolari](#)".

1. il coordinamento tra i Regolamenti 2016-02 e 2024-05 in tema di rappresentazione in bilancio del portafoglio titoli non immobilizzato o "di negoziazione";
2. l'integrazione del Registro Soggetti Autorizzati con l'indicazione di intermediari e agenti in territorio anche per imprese finanziarie sammarinesi;
3. l'estensione ai TPP esteri, per i servizi AIS e PIS su conti di pagamento radicati in territorio, dello speciale regime autorizzativo già previsto per gli istituti di pagamento esteri che forniscono servizi di *acquiring* a esercenti sammarinesi convenzionati;
4. la semplificazione della disciplina sugli adempimenti informativi annuali degli intermediari assicurativi, riportandoli ad unità (unica scadenza 31/03);
5. l'allineamento della regolamentazione per promotori finanziari all'omologa disciplina prevista per gli intermediari assicurativi per quanto attiene sia al requisito di professionalità sia agli adempimenti informativi annuali;
6. la semplificazione del data set del registro dei consulenti finanziari indipendenti e l'allineamento della disciplina sul requisito di professionalità all'omologa disciplina prevista per i promotori finanziari;
7. l'integrazione della definizione di "parti correlate" nelle regolamentazioni di banche, società finanziarie e imprese di investimento;
8. l'abrogazione delle disposizioni superate da interventi di aggiornamento del quadro legislativo (art. 31 comma 3 della Legge sulla Società) o regolamentare (introduzione del Reg. BCSM n. 2024-05);
9. il coordinamento tra il Regolamento n. 2007-07 e la Circolare n. 2023-01 in tema di requisito patrimoniale di secondo pilastro (*calendar provisioning*);
10. l'applicazione ai fini di calcolo delle soglie antiusura, anche per i punti di maggiorazione a titolo di mora, di una media "ponderata";
11. il consolidamento, all'interno del Reg. BCSM n. 2021-02, della pubblica risposta a un quesito in tema di criteri di redazione della relazione ex art. 88, comma 4, della LISF;
12. la semplificazione della procedura di "validazione", da parte dei vertici aziendali, dei flussi informativi inviati a BCSM, fissando una periodicità annuale;
13. l'esplicitazione di una norma procedurale, di portata generale, in ordine agli obblighi di comunicazione degli istanti in pendenza di procedimento autorizzativo;
14. la messa in termini dei prestatori di servizi di investimento già operativi con riguardo agli specifici obblighi di trasparenza contrattuale derivanti dalla regolamentazione attuativa dell'art.100 bis della LISF;
15. l'allineamento della struttura del Registro Consulenti Finanziari Indipendenti con quella recentemente innovata del Registro Intermediari Assicurativi e Riassicurativi.

Da rilevare infine, per completezza, lo svolgimento della procedura di pubblica consultazione sulla **bozza di Circolare di aggiornamento in materia di bilancio** che, essendo stata adottata ad aprile 2026, sarà oggetto di trattazione nel Bollettino Trimestrale relativo al secondo trimestre del 2026.



3. ATTIVITA' DI VIGILANZA

3.1. La vigilanza sul sistema finanziario⁴

Nel primo trimestre 2026 il Coordinamento della Vigilanza BCSM (COOVIG) ha assunto le deliberazioni riepilogate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 2 - Deliberazioni COOVIG

Tipologia di deliberazioni	31/12/2025	31/03/2026
Provvedimenti normativi	4	4
Procedimenti autorizzativi	6	4
Market entry	2	2
Interventi cartolari	1	3
Ispezioni	3	5
Procedimenti sanzionatori	3	1
Procedure di rigore	1	8
Segnalazioni statistiche di vigilanza	1	1
Altre	8	7
Totale	29	35

La parte prevalente delle deliberazioni riguarda, eccezionalmente in questo trimestre, le procedure di rigore, in particolare per l'avvio a gennaio di una amministrazione straordinaria relativa a un Istituto di pagamento di recente costituzione e per le deliberazioni che ne sono seguite in relazione alle competenze di direzione della procedura stessa.

Pressoché costanti si mantengono invece i numeri delle altre categorie di oggetti delle delibere, salvo per una riduzione delle decisioni in ambito sanzionatorio e per un incremento di quelle in ambito ispettivo, essendo sovente le prime una "coda" delle seconde, risentendo quindi della ciclicità tipica delle attività ispettive.

Tra i procedimenti autorizzativi, risultano prevalenti quelli aventi ad oggetto le modifiche ai regolamenti dei fondi comuni di investimento e le esternalizzazioni, mentre sul piano normativo vi rientrano le delibere per l'adozione del regolamento miscellanea e per l'avvio alla consultazione della circolare di aggiornamento in materia di bilancio.

Nella categoria residuale rilevano invece una pluralità di delibere per dar corso a segnalazioni rivolte all'autorità giudiziaria, o a richieste di collaborazione dalla stessa rivolte all'autorità di vigilanza, così come ad altre forme di collaborazione verso l'Organismo di Sorveglianza della cartolarizzazione di sistema nonché delibere legate agli esami organizzati a marzo presso l'autorità di vigilanza per l'accesso alle professioni vigilate.

3.2. Le relazioni internazionali

Nel corso del primo trimestre del 2026 si è osservato un significativo rafforzamento delle **relazioni con altre autorità di vigilanza**. Si sono infatti consolidati i rapporti di cooperazione con diverse autorità europee, sia in materia di vigilanza, sia su altri fronti, tra cui la sostenibilità, l'educazione finanziaria e l'intelligenza artificiale.

⁴ Il paragrafo non riporta le informazioni afferenti all'attività di vigilanza connaturate da riservatezza in quanto riguardanti singoli intermediari o temi di stabilità sistemica, benché tali attività costituiscano una quota rilevante dell'azione della Vigilanza BCSM.

Si evidenzia, in particolare, la formalizzazione dei rapporti con la **Financial Supervision Commission - FSC** (autorità di vigilanza bulgara sui mercati finanziari, le assicurazioni e i fondi pensione) attraverso la **firma di un MoU** a febbraio 2026⁵, il decimo concluso da BCSM con autorità estere⁶. Nel periodo, sono inoltre continuati i rapporti con la **BCE** e la **BaFin** per lo scambio di informazioni relative ad attività di vigilanza.

Si segnalano inoltre, sul fronte della cooperazione tecnica, il confronto periodico con l'**Autorità di Vigilanza di Andorra (AFA)**, proseguito anche in questo trimestre, e i rapporti con la **Banca d'Italia** e la **Banque de France**. Con queste ultime sono state avviate interlocuzioni per consolidare e sviluppare iniziative congiunte nel campo dell'educazione finanziaria.

Nell'ambito delle iniziative sul tema dell'**Intelligenza Artificiale (IA)**, sono proseguite, oltre che con la partecipazione ad eventi dedicati, con l'instaurazione di specifiche relazioni formali con gli esperti del **Fondo Monetario Internazionale (FMI)**, quale organizzazione internazionale da tempo impegnata con livelli di eccellenza nell'analisi e nella definizione di linee guida per l'utilizzo dell'IA⁷. Più nello specifico, il Direttore Generale e il Responsabile delle Relazioni Internazionali BCSM sono stati accettati nella "*community of practice*" del FMI, ossia un network di esponenti di banche centrali dei paesi membri che condividono conoscenze ed esperienze applicative per l'implementazione dell'Intelligenza artificiale nelle rispettive istituzioni.

Con riferimento all'impegno di BCSM nell'ambito del **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, tra gli impegni più significativi del mese, si segnala la partecipazione della Presidente Tomasetti alla Plenaria annuale a Pretoria, in Sudafrica⁸. In tale occasione, la Presidente Tomasetti è stata invitata a formulare un intervento nel quale ha presentato a una platea con i rappresentanti di 149 tra banche centrali e autorità di vigilanza di 92 Paesi⁹ una panoramica delle attività svolte dalla Banca Centrale di San Marino nell'ambito della lotta al cambiamento climatico e, in particolare, il progetto attualmente in fase di studio in collaborazione con l'Università di Siena sulla perdita della biodiversità nel Mediterraneo e gli effetti di quest'ultima sui sistemi finanziari dei Paesi costieri. L'evento si è rivelato di particolare importanza per BCSM, sia per il consolidamento delle relazioni esistenti sia per l'avvio di nuove collaborazioni che si potranno sviluppare nel corso dei prossimi mesi.

4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 marzo 2026, i soggetti autorizzati iscritti nell'omonimo Registro erano complessivamente 64, di cui 12 imprese finanziarie di diritto sammarinese e 52 imprese di diritto estero iscritte nell'apposita sezione del Registro dedicato alle imprese estere. Pur non registrandosi variazioni, rispetto al trimestre precedente, nel numero complessivo dei soggetti, si evidenzia, nell'ambito delle imprese assicurative estere, la cancellazione di una società e l'iscrizione di un nuovo soggetto. Inoltre, si rileva altresì la sottoposizione di un istituto di moneta elettronica (IMEL) di diritto

⁽⁵⁾ <https://www.bcsm.sm/news/la-banca-centrale-della-repubblica-di-san-marino-firma-un-memorandum-of-understanding-con-lautorita-di-vigilanza-bulgara-sul-settore-assicurativo-e-finanzia-1773239369633>

⁽⁶⁾ <https://www.bcsm.sm/relazioni-internazionali/memoranda-of-understanding>

⁽⁷⁾ <https://www.imf.org/en/topics/artificial-intelligence>

⁽⁸⁾ <https://www.ngfs.net/en/press-release/ngfs-strengthens-international-cooperation-address-climate-and-nature-risks>

⁽⁹⁾ <https://www.ngfs.net/en/about-us/membership>



sammarinese alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 78 della L. 165/2005 (LISF) a far data dal 23 gennaio 2026.

Al 31 marzo 2026, gli ulteriori soggetti vigilati risultavano pari a 37 così suddivisi: 33 intermediari assicurativi e riassicurativi, 1 promotore finanziario, 2 servicer e 11 prestatori di servizi di pagamento, di cui 10 già ricompresi tra i soggetti autorizzati. Rispetto al trimestre precedente, è stato registrato l'incremento di un'unità per effetto dell'iscrizione di un nuovo intermediario nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi, seppur in regime di inoperatività alla predetta data.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i soggetti autorizzati e gli altri soggetti vigilati, presenti al 31 marzo 2026, suddivisi per tipologia di appartenenza.

Tabella 3 – Soggetti Vigilati

Soggetti Autorizzati	31/12/2025	31/03/2026
Banche	5	5
<i>di cui imprese finanziarie estere*</i>	1	1
Finanziarie / fiduciarie	1	1
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	0	0
Imprese di investimento	0	0
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	0	0
Società di gestione	3	3
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	0	0
Imprese di assicurazione	49	49
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	48	48
Istituti di Pagamento/IMEL	6	6
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	3	3
Crypto Asset Firms (CAF)	0	0
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>	0	0
Totale	64	64
Altri soggetti vigilati	31/12/2025	31/03/2026
Intermediari assicurativi e riassicurativi	32	32
- Agenti	23	24
- Broker	6	6
- imprese finanziarie	3	3
Prestatori di servizi di pagamento	11	11
<i>- di cui già compresi nel novero dei soggetti autorizzati</i>	10	10
Consulenti finanziari indipendenti	0	0
Promotori finanziari	1	1
Servicer	2	2
Totale**	36	37

* Autorizzata alla sola lettera B dell'Allegato 1 della LISF.

** Sono esclusi dal totale i soggetti già ricompresi nel novero dei soggetti autorizzati.

5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO¹⁰

5.1. La Raccolta

Tabella 4 – Dati della raccolta

Aggregati	31/12/2025	31/03/2026	Var. assoluta	Var. %
Raccolta totale	6.997	7.033	36	0,5%
<u>Raccolta diretta</u>	3.765	3.725	-40	-1,0%
Raccolta del Risparmio	3.763	3.719	-43	-1,1%
Debiti verso clientela	2.614	2.525	-89	-3,4%
di cui a vista	2.067	2.000	-67	-3,2%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.145	1.191	45	3,9%
di cui certificati di deposito	1.128	1.173	45	4,0%
di cui obbligazioni e passività subordinate	18	18	0	1,3%
Raccolta interbancaria	2	6	4	153,7%
<u>Raccolta indiretta</u>	3.232	3.308	75	2,3%
Gestione patrimoni mobiliari	255	216	-38	-15,1%
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	2.555	2.657	102	4,0%
Attività di Banca Depositaria	423	434	11	2,7%

Nel primo trimestre 2026 la raccolta totale è aumentata di € 36 milioni (+0,5%), attestandosi a € 7.033 milioni, in ragione dell'incremento della raccolta indiretta di € 75 milioni e della diminuzione della raccolta diretta di € 40 milioni.

La raccolta del risparmio si è attestata a € 3.719 milioni, in diminuzione di 43 milioni rispetto al trimestre precedente. Sulla variazione in diminuzione hanno inciso, tra l'altro, gli utilizzi delle poste a vista da parte delle aziende nonché la conversione in raccolta indiretta. Con riguardo alle componenti del predetto aggregato, i debiti verso la clientela, pari a € 2.525 milioni, sono diminuiti di € 89 milioni (-3,4%) mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a € 1.191 milioni e costituiti principalmente da certificati di deposito, risultano aumentati di € 45 milioni (+3,9%).

La raccolta interbancaria, pari a € 6 milioni, è cresciuta di 4 milioni.

La raccolta indiretta si è attestata a € 3.308 milioni (+75 milioni rispetto a fine dicembre 2025). In particolare, si rilevano gli aumenti della custodia e amministrazione di strumenti finanziari (+ € 102 milioni) e dell'attività di banca depositaria (+ € 11 milioni) e la diminuzione della Gestione patrimoni mobiliari (- € 38 milioni).

¹⁰ Fonte dati: segnalazione di vigilanza "Situazione contabile (SC)".



5.2. Gli impieghi verso la clientela

Tabella 5 – Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela – indicatori dimensionali

Aggregati	31/12/2025	31/03/2026	Var. assoluta	Var. %
Esposizioni creditizie lorde (incluso leasing)	1.097	1.111	14	1,3%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie deteriorate	179	179	1	0,3%
<i>di cui</i> Sofferenze	92	91	-1	-1,0%
Esposizioni creditizie nette (incluso leasing)	1.025	1.040	15	1,4%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie in bonis	911	925	14	1,5%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie deteriorate	114	115	1	1,0%
<i>di cui</i> Sofferenze	46	45	0	-0,4%
<i>di cui</i> Inadempienze probabili	63	66	3	5,2%
<i>di cui</i> Scadute e/o sconfinanti	5	3	-2	-36,7%

Nel primo trimestre 2026 le esposizioni creditizie lorde per cassa verso la clientela sono aumentate di € 14 milioni, attestandosi a € 1.111 milioni. Le esposizioni creditizie lorde deteriorate, pari a € 179 milioni, registrano un incremento di € 1 milione. Le sofferenze lorde ammontano a € 91 milioni, in riduzione di € 1 milione rispetto al trimestre precedente.

Le esposizioni creditizie nette per cassa verso la clientela, pari a € 1.040 milioni, sono aumentate di € 15 milioni. In particolare, i crediti in bonis si sono attestati a € 925 milioni (+ € 14 milioni) mentre le esposizioni creditizie nette deteriorate, pari a € 115 milioni, sono aumentate di € 1 milione rispetto al trimestre precedente. Tra queste ultime, si rilevano sofferenze per € 45 milioni, inadempienze probabili per € 66 milioni (+ € 3 milioni) ed esposizioni scadute e/o sconfinanti per € 3 milioni (- € 2 milioni).

Tabella 6 – Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela – altri indicatori

Indicatori sugli impieghi	31/12/2025	31/03/2026	Var.
Esposizioni creditizie deteriorate lorde / Esposizioni creditizie lorde - NPL ratio a valori lordi	16,3%	16,1%	-0,2%
Esposizioni creditizie deteriorate nette / Esposizioni creditizie nette - NPL ratio a valori netti	11,1%	11,0%	0,0%
Sofferenze lorde / Esposizioni creditizie lorde	8,4%	8,2%	-0,2%
Coverage ratio su esposizioni creditizie deteriorate	36,4%	36,0%	-0,4%
Coverage ratio su sofferenze	50,4%	50,2%	-0,3%
Esposizioni creditizie lorde / Raccolta del Risparmio	29,2%	29,9%	0,7%

Il *coverage ratio* sulle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela è pari al 36% (50,2% sulle sofferenze)¹¹. Le esposizioni creditizie deteriorate lorde per cassa verso la clientela rappresentano il 16,1% delle esposizioni creditizie complessive lorde per cassa verso la clientela, mentre a valori netti il citato rapporto si attesta all'11%.

¹¹ Si rappresenta che ai sensi della Circolare BCSM n. 2023-01 e del Regolamento BCSM n. 2007-07 le banche effettuano coperture sulle esposizioni creditizie deteriorate anche mediante accantonamenti prudenziali in aggiunta a quelli contabili, i primi non inclusi nel calcolo del *coverage ratio*.

5.3. Il patrimonio

Tabella 7 – Dati sul patrimonio

Aggregati	31/12/2025	31/03/2026	Var.	Var. %
Patrimonio netto	358	358	0	0,1%
Patrimonio netto / Totale attivo	8,1%	8,2%	0,1%	/

Al 31 marzo 2026 il patrimonio netto del sistema bancario risulta pari a € 358 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente.

6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)

A fine marzo 2026 il numero di fondi comuni di diritto sammarinese autorizzati era pari a 16, di cui n. 13 aperti destinati alla generalità del pubblico di tipo UCITS III, n. 1 chiuso, alternativo, riservato a clienti professionali e n. 2 chiusi, alternativi, riservati a clienti professionali e istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio.

Il patrimonio netto dei fondi comuni risultava pari a € 453 milioni. Del citato importo la parte relativa ai predetti due fondi chiusi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi è pari a € 2 milioni¹².

¹² Per entrambi i fondi il dato si riferisce alla valutazione semestrale al 31 dicembre 2025. Il Net Asset Value dei citati fondi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio è calcolato semestralmente e i valori riportati nel Bollettino Informativo Trimestrale sono aggiornati sulla base dei dati disponibili alla data di stesura del presente paragrafo. In data 16/04/2025 l'Assemblea dei partecipanti ha deliberato la liquidazione di entrambi i fondi.



7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE

7.1. Il Dipartimento Finanza

L'operatività del Dipartimento Finanza si basa sui principi stabiliti nello Statuto di Banca Centrale e principalmente nell'art. 25 (Operazioni della Banca Centrale) che prevede regole, limiti e strumenti per la gestione delle proprie risorse e di quelle affidatele.

Le attività del Dipartimento prevedono l'impiego delle risorse disponibili in tipologie di strumenti finanziari con caratteristiche precedentemente definite dal Consiglio Direttivo, e le prime attività di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari che ne conseguono: gli investimenti mirano a generare, con rischi limitati, flussi di ricavi tali da contribuire alla copertura dei costi amministrativi, degli oneri di raccolta e di generare un margine di rendimento positivo.

L'operatività del Dipartimento Finanza è disciplinata da apposito regolamento interno adottato dal Consiglio Direttivo che ne definisce i criteri di investimento in titoli, le regole ed i limiti che Banca Centrale è tenuta ad adottare per la propria operatività.

La raccolta deriva prevalentemente dalle giacenze sui conti correnti a vista e dai depositi della Pubblica Amministrazione, dai conti accentrati delle Banche Sammarinesi accesi presso BCSM e dai loro depositi vincolati, dalla Riserva obbligatoria (ROB) e, in minima parte, dai conti correnti a vista dei dipendenti ed esponenti.

Nel corso del mese di marzo 2026 sono state effettuate due operazioni di acquisto di opzioni CAP per complessivi 285 milioni di Euro, indicizzate al tasso Euribor trimestrale, con la finalità di copertura da possibili rialzi dei tassi di interesse a breve termine che modificano il profilo del costo della raccolta per BCSM.

Parte della raccolta deriva inoltre da operazioni Repo effettuate con controparti estere, che consentono di reperire risorse liquide a condizioni di mercato e a modulare in maniera più puntuale i flussi di risorse liquide necessari per il corretto ed efficiente funzionamento dell'operatività finanziaria di BCSM.

Gli impieghi si rivolgono quasi esclusivamente verso investimenti in titoli obbligazionari, a tasso fisso e variabile, nonché a depositi a vista o vincolati con altre Istituzioni Centrali o primarie banche internazionali.

I comparti di mercato su cui si indirizza l'attività del Dipartimento Finanza sono quindi il Fixed Income, il Money Market, il Repo e il Forex, di seguito oggetto di specifici approfondimenti. Completa il panorama delle attività del Dipartimento Finanza la fornitura di consulenze, su richiesta, per lo Stato, la PA e per altri Dipartimenti della stessa BCSM.

Fixed Income

L'attività in Fixed Income consiste nella selezione e gestione di un portafoglio di proprietà, costituito da titoli obbligazionari in divisa Euro, attraverso la compravendita con controparti bancarie di primaria importanza: tale portafoglio è composto da titoli a tasso fisso e variabile. Sono presenti anche emissioni di strumenti obbligazionari ABS e CLO, in base a limiti operativi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Money Market

L'attività di gestione della liquidità viene effettuata attraverso operazioni di deposito a vista o a scadenze predeterminate, a brevissimo o a breve termine con controparti Centrali o primarie banche internazionali. I depositi possono essere realizzati nelle valute trattate da BCSM per la propria

ordinaria attività con clientela istituzionale, vale a dire principalmente in Euro, ma anche Dollaro USA, Sterlina inglese e Franco svizzero.

Forex

L'attività Forex (Foreign Exchange) tratta la negoziazione di valute estere, solitamente a fronte di fabbisogni di valuta estera da parte della propria clientela istituzionale, in primis la Pubblica Amministrazione; il Dipartimento Finanza gestisce e copre sul mercato interbancario i rischi di cambio generati da tale operatività.

BCSM mantiene rapporti e conti correnti in valuta estera con altre Banche Centrali (Federal Reserve of New York, Bank of England, Bank for International Settlements) e con primari istituti bancari esteri per l'effettuazione di operazioni di compravendita di divise estere, per il trasferimento di fondi e per pagamenti richiesti dalla propria clientela istituzionale.

Repo

Le operazioni Repo sono effettuate per raccogliere liquidità a fronte di garanzia in titoli prestata alla controparte, per ipotesi di mancata restituzione della liquidità erogata. Si tratta di operazioni sino ad ora concluse su scadenze brevi o medie (da un giorno e fino a 3 mesi), e servono per finanziare il portafoglio titoli ed evitare che improvvisi sbilanci di liquidità possano costringere a vendite indesiderate di titoli obbligazionari.

Andamento dei Mercati finanziari nel primo trimestre del 2026

Nel primo trimestre del 2026 le tensioni militari, già in essere nel corso del 2025, sono ulteriormente aumentate e lo scenario geo-politico è ulteriormente peggiorato.

Oltre a tutti i conflitti già presenti alla fine dello scorso anno, si è nuovamente aperto il conflitto tra Usa e Iran, con Israele alleato degli Usa nel colpire la Repubblica islamica dopo il blitz del giugno scorso durato 12 giorni.

Inoltre, si è riaperto, anche il fronte tra Israele e Libano a causa della presenza, sul suolo libanese, del gruppo terroristico Hezbollah, finanziato dall'Iran.

La speranza di una riduzione dell'asprezza dei conflitti e delle tensioni militari internazionali nel corso del 2026, è durato solo un bimestre. Alla fine di febbraio, con l'attacco congiunto Usa e Israele contro l'Iran e la contestuale uccisione del leader Ajatollah Ali Khameney, la situazione nel Medio Oriente si è fortemente aggravata e l'effetto immediato sui mercati finanziari è stato un notevole incremento dei prezzi del gas e del petrolio (il petrolio WTI è passato da 67 dollari al barile il 27 febbraio, fino ad un massimo a 102,88 dollari il 30 marzo, per poi chiudere il trimestre, il 31 marzo a 101.39) a causa della sostanziale chiusura dello stretto di Hormuz, su cui affaccia anche l'Iran e attraverso il quale transita, circa il 20% del commercio globale di idrocarburi.

Il rialzo dei prezzi dei combustibili ha ovviamente impattato sulle aspettative di rialzo dell'inflazione, sul rallentamento dell'economia e quindi sui tassi di interesse, saliti in maniera sensibile su tutti i principali mercati e su tutte le scadenze.

Contestualmente sono calati i mercati azionari e si sono allargati gli spread di credito.

Questo nuovo conflitto potrebbe estendersi sia geograficamente che temporalmente, causando danni importanti all'economia mondiale, riducendo il flusso di approvvigionamenti di materie prime e rallentando i traffici commerciali, con conseguenti effetti sui prezzi di beni e servizi.



Le Banche Centrali hanno mantenuto un atteggiamento cauto ed attendista nelle riunioni tenutesi nel mese di marzo, ma le precedenti ipotesi di politiche monetarie espansive sono state, almeno per il momento, accantonate, nel timore di una nuova fase di inflazione. Il tasso Deposit Facility della BCE rimane per il momento al 2%, ma non si possono escludere nel corso dell'anno, incrementi dei tassi chiave se le tensioni sui prezzi si dimostrassero elevate e persistenti.

Si dovrà attendere le rilevazioni del tasso di inflazione nelle principali economie per valutare l'impatto dello shock dei prezzi petroliferi sulle decisioni delle Banche Centrali. Il dato (US CPI Urban Consumer) per i mesi di gennaio e febbraio ha mostrato una discesa del tasso di inflazione Usa al 2,4% rispetto al 2,7% del dicembre 2025, ma il dato di fine marzo ha mostrato un rialzo al 3,3%. Il conflitto in corso probabilmente influenzerà sensibilmente anche i dati dei mesi a venire.

Dallo scoppio della guerra le curve dei tassi di interesse hanno subito un forte incremento dei rendimenti su tutte le scadenze.

Il Treasury decennale è salito dal 3,94% registrato il 27 febbraio, alla vigilia dell'attacco, fino a 4,32% il 31 marzo, dopo aver toccato un massimo a 4,43% il 27 marzo.

Nello stesso intervallo di tempo il rendimento del Bund è passato dal 2,64% al 3.094 il 27 marzo, per chiudere il trimestre a 3.0%.

Infine, il Btp decennale che il 27 febbraio segnava il minimo relativo di rendimento al 3,271%, è cresciuto fino al 4,049% il 27 marzo.

7.2. Il Registro dei Trust

Il Registro dei Trust è stato istituito ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge 1° marzo 2010 n. 42 e s.m. ed è tenuto dall'Ufficio del Registro dei Trust.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto Delegato 16 marzo 2010 n. 50 e s.m. il Registro dei Trust e il relativo Ufficio tenentario si trovano presso l'Autorità di Vigilanza.

Nel Registro dei Trust sono iscritti i trust regolati dalla legge sammarinese in materia. Un'apposita sezione è riservata ai trust esteri con sede di amministrazione nella Repubblica di San Marino e legge regolatrice straniera ai sensi dell'art. 56 della Legge 1° marzo 2010 n. 42 e s.m. e dell'art. 3, comma 7, del Decreto Delegato n. 50/2010.

Il Registro dei Trust è tenuto su supporto cartaceo, e dal mese di Ottobre 2021 anche in modo informatizzato come consentito dall'art. 4, comma 2, del Decreto Delegato n. 50/2010.

Il numero di trust iscritti a Registro al 31/03/2026, al netto di quelli cancellati, è pari a n. 355 (di cui n. 4 trust esteri) con una crescita pari al 3,80% rispetto al dato corrispondente (numero trust attivi) al 31/12/2025 (342).

In particolare, nel corso del primo trimestre 2026, l'Ufficio ha provveduto all'iscrizione nel Registro di:

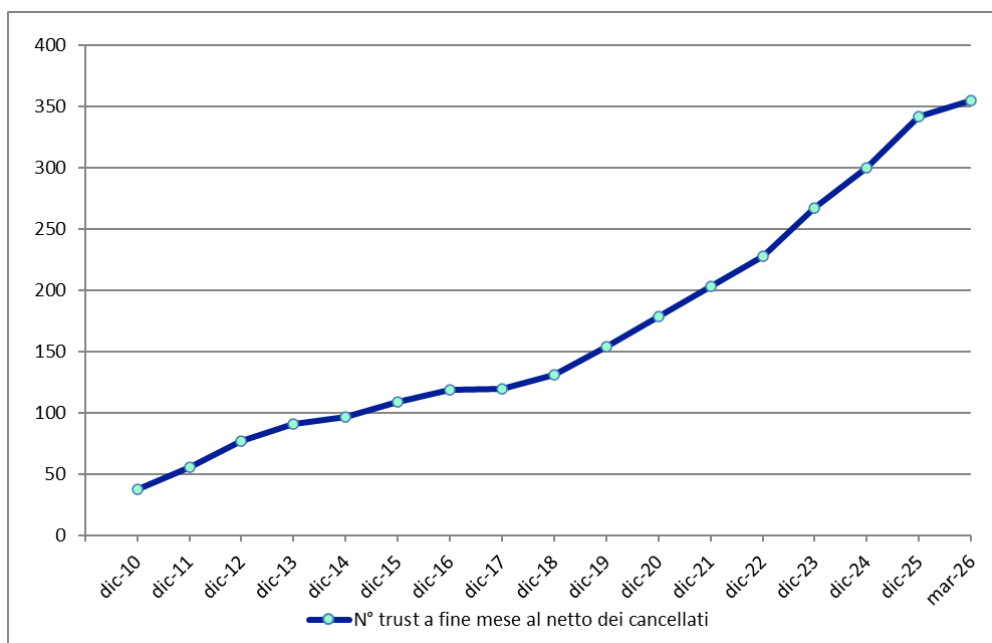
- a) n. 16 nuovi trust;
- b) n. 3 cancellazioni di trust già iscritti;
- c) n. 10 modifiche ai dati contenuti a Registro;

con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

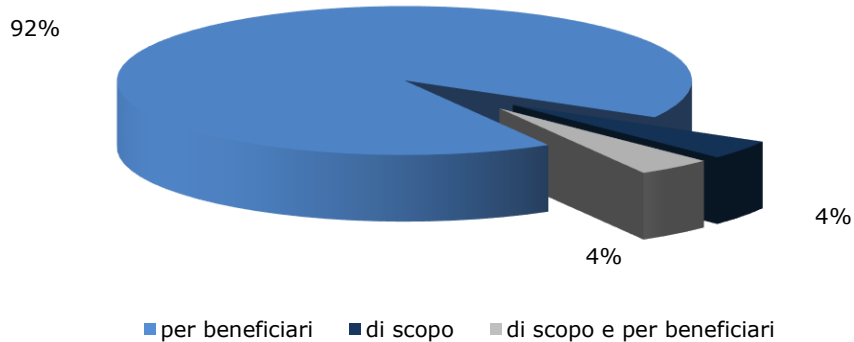
Di seguito si riportano alcuni dati statistici relativi all'istituto del trust nella Repubblica di San Marino alla data del 31 marzo 2026 riportati in forma grafica. In particolare, la figura n. 1 mostra il

trend delle iscrizioni dal 2010, anno di emanazione della Legge n. 42/2010 che disciplina l'Istituto del Trust, al 31 marzo 2026, mentre la figura n. 2 mostra la tipologia dei trust iscritti al 31 marzo 2026.

8. Figura 1 – Trend delle iscrizioni



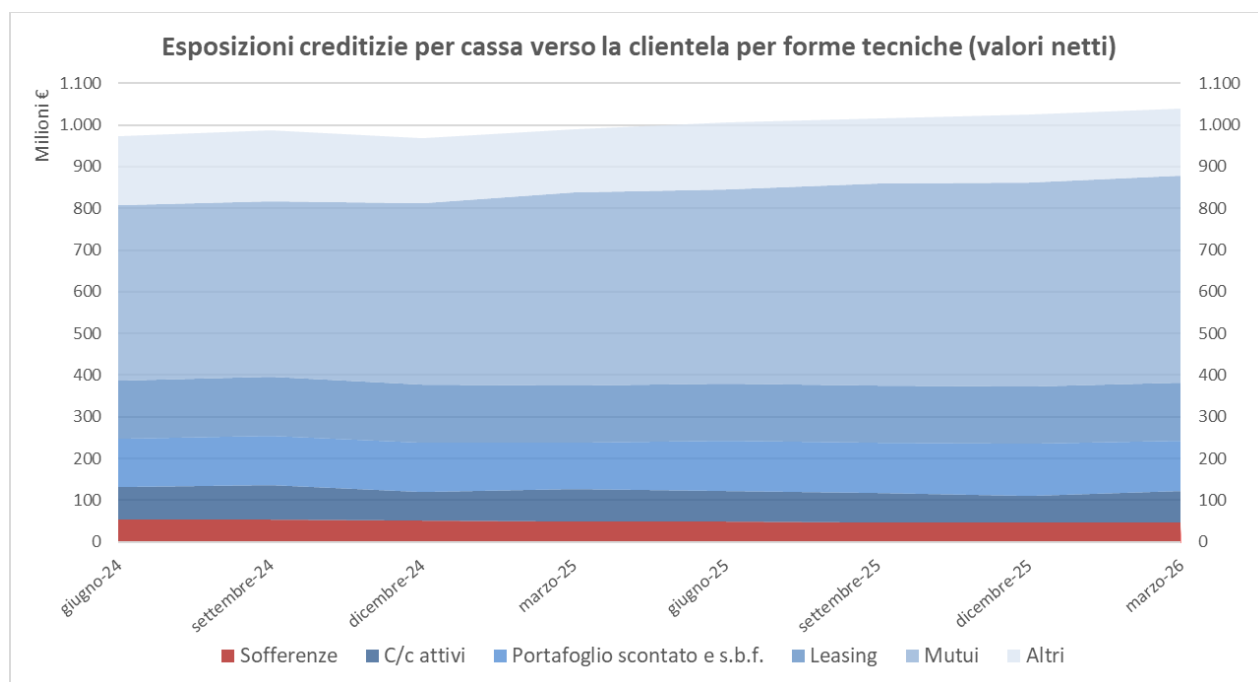
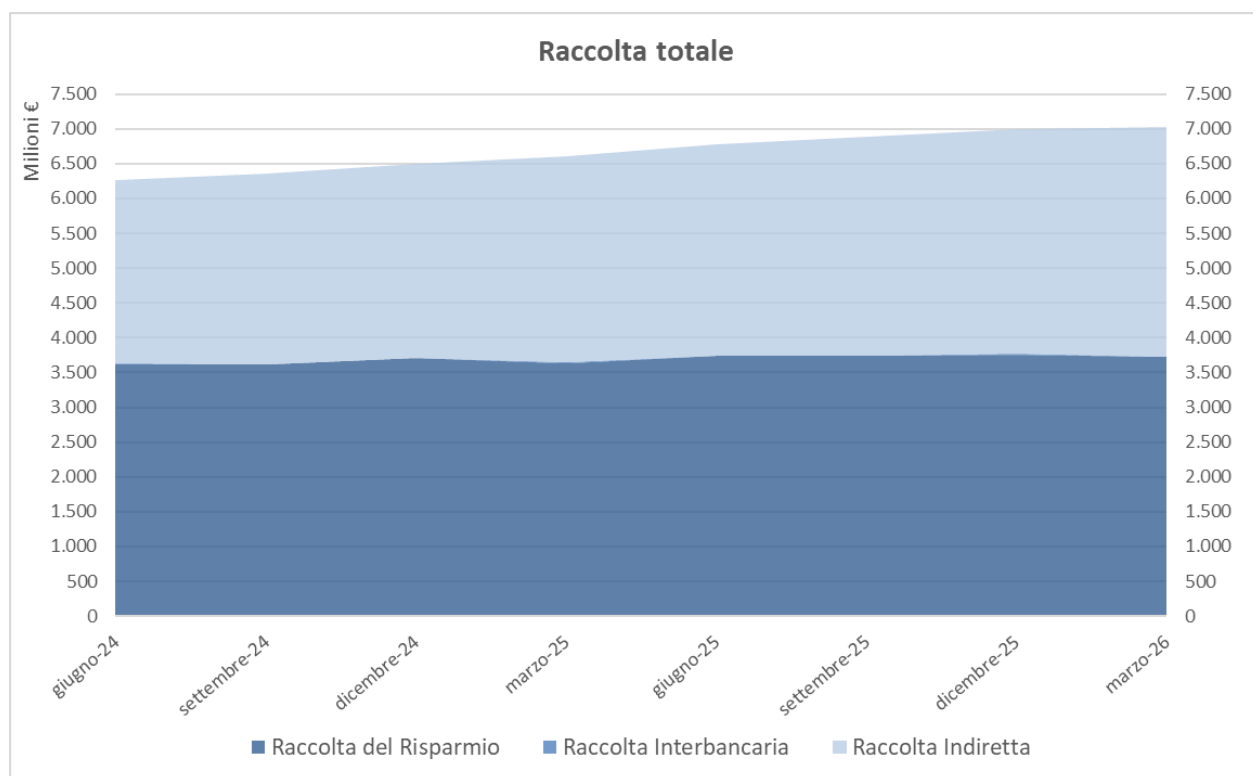
9. Figura 2 – Tipologia di trust



Passivo	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/03/2026
Raccolta del Risparmio		3.616.093	3.614.760	3.713.325	3.635.992	3.738.343	3.735.607	3.762.621	3.719.407
	Variazione trim. (%)	1,0%	0,0%	2,7%	-2,1%	2,8%	-0,1%	0,7%	-1,1%
Raccolta Interbancaria		7.664	5.290	2.260	3.501	3.581	3.343	2.395	6.076
	Variazione trim. (%)	35,9%	-31,0%	-57,3%	54,9%	2,3%	-6,6%	-28,4%	153,7%
Patrimonio netto		324.729	336.906	343.080	345.716	336.731	344.517	358.075	358.415
	Variazione trim. (%)	-0,4%	3,8%	1,8%	0,8%	-2,6%	2,3%	3,9%	0,1%
Altre voci del passivo		285.305	261.578	266.602	249.066	275.441	258.717	278.661	266.445
	Variazione trim. (%)	14,2%	-8,3%	1,9%	-6,6%	10,6%	-6,1%	7,7%	-4,4%
Totale passivo		4.233.791	4.218.535	4.325.268	4.234.275	4.354.096	4.342.184	4.401.752	4.350.343
	Variazione trim. (%)	1,7%	-0,4%	2,5%	-2,1%	2,8%	-0,3%	1,4%	-1,2%
Patrimonio netto / Totale attivo		7,7%	8,0%	7,9%	8,2%	7,7%	7,9%	8,1%	8,2%
Crediti e debiti verso enti creditizi	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/03/2026
Crediti verso enti creditizi (valori netti; la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing ma non i crediti residui in linea capitale)		455.927	446.850	556.388	412.737	563.773	438.204	511.639	438.988
	Variazione trim. (%)	1,0%	-2,0%	24,5%	-25,8%	36,6%	-22,3%	16,8%	-14,2%
- di cui a vista		321.006	313.075	422.830	277.294	427.848	300.472	375.874	297.256
	Variazione trim. (%)	2,9%	-2,5%	35,1%	-34,4%	54,3%	-29,8%	25,1%	-20,9%
- di cui altri crediti		134.922	133.776	133.559	135.443	135.925	137.733	135.766	141.731
	Variazione trim. (%)	-3,3%	-0,8%	-0,2%	1,4%	0,4%	1,3%	-1,4%	4,4%
Debiti verso enti creditizi		14.701	9.804	8.620	6.669	8.402	9.637	7.152	8.722
	Variazione trim. (%)	56,6%	-33,3%	-12,1%	-22,6%	26,0%	14,7%	-25,8%	22,0%
- di cui a vista		7.206	4.782	6.526	3.462	5.271	6.494	5.073	6.745
	Variazione trim. (%)	71,5%	-33,6%	36,5%	-46,9%	52,2%	23,2%	-21,9%	33,0%
- di cui a termine o con preavviso		7.495	5.022	2.094	3.206	3.131	3.143	2.078	1.977
	Variazione trim. (%)	44,6%	-33,0%	-58,3%	53,1%	-2,4%	0,4%	-33,9%	-4,9%
Aggregati	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/03/2026
Crediti verso la clientela (valori netti; la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing ma non i crediti residui in linea capitale)		832.342	843.114	826.552	849.995	864.428	877.763	886.991	899.314
	Variazione trim. (%)	0,1%	1,3%	-2,0%	2,8%	1,7%	1,5%	1,1%	1,4%
- di cui a vista		179.390	180.797	166.289	174.046	169.751	166.351	168.183	166.211
	Variazione trim. (%)	4,1%	0,8%	-8,0%	4,7%	-2,5%	-2,0%	1,1%	-1,2%
- di cui altri crediti		652.952	662.317	660.263	675.949	694.678	711.412	718.808	733.103
	Variazione trim. (%)	-0,9%	1,4%	-0,3%	2,4%	2,8%	2,4%	1,0%	2,0%
Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela per forme tecniche (valori netti)		974.007	986.994	967.370	989.824	1.005.067	1.016.651	1.024.903	1.039.607
	Variazione trim. (%)	-0,1%	1,3%	-2,0%	2,3%	1,5%	1,2%	0,8%	1,4%
di cui Sofferenze		53.925	54.059	50.550	49.553	49.903	46.736	45.653	45.458
	Variazione trim. (%)	7,1%	0,2%	-6,5%	-2,0%	-1,3%	-4,4%	-2,3%	-0,4%
di cui Impieghi vivi distinti per forme tecniche		920.082	932.935	916.820	940.270	956.164	969.916	979.250	994.149
	Variazione trim. (%)	-0,5%	1,4%	-1,7%	2,6%	1,7%	1,4%	1,0%	1,5%
di cui C/c attivi		77.744	83.203	69.803	77.998	73.081	71.401	63.879	77.127
	Variazione trim. (%)	-1,4%	7,0%	-16,1%	11,7%	-6,3%	-2,3%	-10,5%	20,7%
di cui Portafoglio scontato e s.b.f.		115.043	117.340	117.764	109.805	119.592	120.697	126.804	120.448
	Variazione trim. (%)	6,3%	2,0%	0,4%	-6,8%	8,9%	0,9%	5,1%	-5,0%
di cui Leasing		140.877	141.997	138.945	138.277	138.893	137.355	136.403	138.748
	Variazione trim. (%)	-0,9%	0,8%	-2,1%	-0,5%	0,4%	-1,1%	-0,7%	1,7%
di cui Mutui		419.047	420.033	434.844	462.034	465.690	483.647	489.698	496.905
	Variazione trim. (%)	-0,8%	0,2%	3,5%	6,3%	0,8%	3,9%	1,3%	1,5%
di cui Altri		167.371	170.362	155.464	152.156	158.908	156.815	162.465	160.922
	Variazione trim. (%)	-3,1%	1,8%	-8,7%	-2,1%	4,4%	-1,3%	3,6%	-1,0%



11. GRAFICI



12. APPENDICE METODOLOGICA

12.1. Fonti informative

I dati statistici del sistema bancario contenuti nel presente Bollettino trimestrale sono principalmente desunti dalla segnalazione "Situazione contabile (SC)" disciplinata dalla Circolare BCSM n. 2017-04.

I dati relativi ai trimestri precedenti possono subire modifiche di importo, rispetto a quanto pubblicato in precedenza, in ragione di rettifiche segnaletiche inviate dai soggetti segnalanti.

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore le nuove classificazioni dei crediti così come definite nell'articolo I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02.

12.2. Definizioni tecniche

Crediti dubbi: la definizione, valida fino al 31.12.2023 e per la quale si rinvia all'art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07 Agg. XIX), include: crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti e crediti non garantiti verso Paesi a rischio (detti anche non-performing loans, NPLs, crediti non in bonis). Non include le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Crediti e debiti a vista: disponibilità che possono essere ritirate dal creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso è notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso delle disponibilità (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2016-02).

Coverage ratio su esposizioni creditizie deteriorate: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela e le esposizioni creditizie deteriorate lorde per cassa verso la clientela.

Coverage ratio su sofferenze: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle sofferenze per cassa verso la clientela e le sofferenze lorde per cassa verso la clientela.

Esposizioni creditizie: si riferiscono alle esposizioni per cassa verso la clientela e includono, se non diversamente specificato, le operazioni di leasing finanziario (canoni scaduti e crediti residui in linea capitale). Sono indicate al lordo e/o al netto delle rettifiche di valore. Non comprendono quindi le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Esposizioni creditizie deteriorate: includono le sofferenze, le inadempienze probabili, le esposizioni scadute e/o sconfinati (cfr. art. I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02). Dette anche non-performing loans, NPLs, esposizioni creditizie per cassa non in bonis. Non comprendono le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Immobilizzazioni: la voce comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto delle voci Leasing Finanziario e Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing.

NPL ratio: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela e le esposizioni creditizie per cassa verso la clientela. È indicato al lordo e al netto delle rettifiche di valore.



Patrimonio di vigilanza: rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

Patrimonio netto: comprende le voci Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portate a nuovo, Utile (perdita) di periodo, Fondo rischi finanziari, al netto della voce Capitale sottoscritto e non versato.

Raccolta del risparmio: raccolta presso il pubblico di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta interbancaria (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta del risparmio comprende i debiti verso la clientela, i debiti rappresentati da strumenti finanziari, le passività subordinate e gli assegni in circolazione e titoli assimilati. Detto aggregato non ricomprende eventuali obbligazioni (incluse le passività subordinate) e certificati di deposito detenuti da enti creditizi ed è indicato al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

Raccolta diretta: somma della raccolta del risparmio e della raccolta interbancaria.

Raccolta indiretta: ammontare totale degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela (intesa come pubblico e banche) amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

Raccolta interbancaria: raccolta presso le banche di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta del risparmio, con esclusione pertanto dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07).

Raccolta totale: somma della raccolta diretta e indiretta.